

Protocollo	Pratica Edilizia n° /

ELABORATO TECNICO DELLA COPERTURA

L.R. 03.01.2005 n.1, art.82 c. 14 e 16- DPGR del 23.11.2005 n.62/R

RICHIEDENTE / COMMITTENTE:	Comune di _____	Prato
	nome _____	Cognome _____
Residente/con sede via/piazza	Piazza Mercatale _____	n° _____
Comune	Prato _____	Cap 59100 _____ Prov PRATO _____

Per i lavori di:

tipologia intervento	Manutenzione straordinaria della copertura ed impianto fotovoltaico _____	
Nel Fabbricato posto in via/piazza	ASILO NIDO "ARCOBALENO"- Via Arcobaleno _____	n° _____
Comune	Prato _____	Cap 59100 _____ Prov PRATO _____

Destinazione dell'immobile:		
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> industriale / artigianale	<input type="checkbox"/> commerciale
<input type="checkbox"/> direzionale	<input type="checkbox"/> turistico - ricettiva	<input type="checkbox"/> commerciale all'ingrosso e depositi
<input type="checkbox"/> agricola e funzioni connesse	<input type="checkbox"/> di servizio	<input checked="" type="checkbox"/> altro

DICHIARA CHE:

L'intervento rientra nei casi previsti dall'art.3, c.3, c.4, C.4 bis del D.Lgs.494/94 e s.m.i. (obbligo di nomina del coordinatore della progettazione e del coordinatore in fase di progetto).	<input checked="" type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> no
---	--	-----------------------------

La redazione dell'elaborato tecnico è affidata a
<input checked="" type="checkbox"/> Coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione
<input type="checkbox"/> Progettista (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)
La variante all'elaborato tecnico presentato è affidata a:
<input type="checkbox"/> Coordinatore alla sicurezza in fase di esecuzione
<input type="checkbox"/> Direttore dei lavori (in quanto l'intervento non richiede la nomina del coordinatore)

Tecnico incaricato:	Giovanni-Luca _____	Giannuzzi
	nome _____	Cognome _____
Iscritto all'Albo/Ordine Professionale	Ingegneri _____ di Siena _____	n° 715 _____
con sede in via/piazza	Via Bardini _____	n° 3 _____
Comune	Siena _____	Cap 53100 _____ Prov SIENA _____

Data .25/05/2015.

II COMMITTENTE

.....

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

art. 5, comma 4/b del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

1. DESCRIZIONE DELLA COPERTURA

L'area oggetto dell'intervento di progettazione riguarda:

- Totalmente la copertura dell'immobile
 Parzialmente la copertura dell'immobile (*Evidenziare chiaramente nei grafici la porzione dove non si interviene*)

Tipologia della copertura

- piana a volta a falda a shed _____

Calpestabilità della copertura

- Totalmente calpestabile Parzialmente calpestabile Totalmente non calpestabile

Pendenze presenti in copertura

- Orizzontale/Sub-Orizzontale
0% < P < 15% Inclinata
15% < P < 50% Fortemente inclinata
P > 50%

Struttura della copertura:

- latero-cemento lignea metallica _____

Presenza in copertura di:

- Linee elettriche nude in tensione D ≤ 5 m.
 Impianti tecnologici sulla copertura (*pannelli fotovoltaici, pannelli solari, impianti di condizionamento e simili*)
 Dislivelli tra falde contigue (*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
 Superfici sfondabili (quali finestre a tetto, lucernari e simili) da proteggere dal rischio di caduta
(*Evidenziare nei grafici la soluzione individuata*)
 Altro

Spazio libero di caduta: (indicare l'altezza minima individuata su tutti i lati) 4.5 metri

Descrizione/note: La copertura in oggetto riguarda un edificio scolastico di circa 500 mq articolato su un unico livello. L'accesso alla menzionata copertura avverrà tramite una scala esterna rettilinea fissa a pioli con gabbia anticaduta. La tipologia della nuova copertura da realizzare è sub-orizzontale (falde in lamiera metallica con inclinazione minima 7%), senza parapetti.

2. DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI ACCESSO ALLA COPERTURA

Interno

Esterno

PERCORSO PERMANENTE

- Scala fissa a gradini Scala retrattile Corridoi (largh. Min 60 cm)
 Scala fissa a pioli Scala portatile Passerelle/ Andatoie

Le scale utilizzate sono opportunamente vincolate alla zona di sbarco e dotate di maniglioni e/o corrimano h 1 m.

Descrizione/note: L'accesso alla menzionata copertura avviene dal resede esterno al piano terreno, tramite scala fissa a pioli con gabbia anticaduta.

PERCORSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili percorsi di tipo permanente:

Tipo di percorso provvisorio previsto in sostituzione:

Descrizione e dimensioni degli spazi per ospitare le soluzioni prescelte:

3. DESCRIZIONE DELL'ACCESSO ALLA COPERTURA

- interno**
- Apertura orizzontale o inclinata dimensioni m. x _____ quantità n° _____
dimensioni m. x _____
dimensioni minime: lato minore libero di almeno 0,70 metri e comunque di superficie non inferiore a 0,5 m²
- Apertura verticale dimensioni m. x _____ quantità n° _____
dimensioni m. x _____
larghezza minima 0,70 metri – altezza minima 1,20 metri

- esterno**
- Dispositivi fissi di ancoraggio UNI EN 795-UNI EN 517
 Parapetti
 Altro Scala a pioli con gabbia anticaduta

ACCESSO PERMANENTE

Descrizione/note: L'accesso alla menzionata copertura avviene dal resede esterno al piano terreno, tramite scala fissa a pioli con gabbia anticaduta.

ACCESSO NON PERMANENTE

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili accessi di tipo permanente: _____

Tipo di accesso provvisorio previsto in sostituzione: _____

4. TRANSITO ED ESECUZIONE DEI LAVORI SULLE COPERTURE

ELEMENTI PROTETTIVI PERMANENTI

- | | |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide orizzontali (UNI EN 795 classe D) | <input type="checkbox"/> Impalcati |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio rigide verticali/inclinate (UNI EN 353-1) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie |
| <input checked="" type="checkbox"/> Ganci di sicurezza da tetto (UNI EN 517 tipo A e B) | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio puntuali (UNI EN 795 classe A1-A2) | <input type="checkbox"/> _____ |

ELEMENTI PROTETTIVI NON PERMANENTI

Motivazioni in base alle quali non sono realizzabili dispositivi o apprestamenti di tipo permanente:

.....

Tipo di soluzioni provvisorie previste in sostituzione:

.....

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili orizzontali temporanee (UNI EN 795 classe C) | <input type="checkbox"/> Reti di sicurezza |
| <input type="checkbox"/> Linee di ancoraggio flessibili verticali/inclinate (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> Impalcati |
| <input type="checkbox"/> Dispositivi di ancoraggio a corpo morto (UNI EN 795 classe E) | <input type="checkbox"/> Parapetti |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> Passerelle e andatoie |

D.P.I. NECESSARI

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Imbracatura (UNI EN 361) | <input checked="" type="checkbox"/> Cordini Lmax. 8,00 m. (UNI EN 354) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Assorbitori di Energia (UNI EN 355) | <input checked="" type="checkbox"/> Doppio Cordino Lmax. 2,00 m. (UNI EN 354) |
| <input type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta Retrattile (UNI EN 360) | <input checked="" type="checkbox"/> Connettori (moschettoni) (UNI EN 363) |
| <input checked="" type="checkbox"/> Dispositivo anticaduta di tipo guidato (UNI EN 353-2) | <input type="checkbox"/> _____ |

PROCEDURE E MODALITA' PER IL TRANSITO IN COPERTURA:

(tenendo conto, in particolare, degli spazi liberi di caduta in sicurezza derivanti dagli elementi protettivi e DPI scelti e dei rischi derivanti dall'effetto pendolo)

Transito consentito mediante dispositivo anticaduta di tipo guidato (lunghezza massima 8 m) agganciato permanentemente alla linea di vita. Il tracciato delle linee vita si sviluppa in maniera tale da abbassare il rischio dell'effetto pendolo, limitando il raggio di azione dell'operatore, il quale dovrà comunque impiegare in maniera diligente il dispositivo in maniera da evitare che il cordino risulti troppo lungo in corrispondenza dei bordi della copertura. In tali zone, si dovrà fare uso anche di cordino di lunghezza massima 2 metri collegato ai dispositivi di ancoraggio puntuali.

Elaborati grafici ALLEGATI (in scala adeguata e quotati)

- planimetrie n°1 Sezioni n° Prospetti n° _____ n°

in cui risultano indicati:

- dimensionamento e ubicazione dei percorsi, degli accessi e degli elementi protettivi per il transito e l'esecuzione dei lavori in copertura, con relativa legenda
- altezze da terra dalla copertura e tutti gli aggetti e/o ostacoli che possano influenzare gli "spazi liberi di caduta in sicurezza".

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

art.4, c.2 del DPGR del 23.11.2005 n.62/R

Il sottoscritto professionista attesta la conformità del progetto alle misure preventive e protettive indicate nella sezione II del D.P.G.R. 23.11.2005 n.62/R (Regolamento di attuazione dell'art.82, comma 16, della L.R. 03.01.2005, n.1 – relativo alle istruzioni tecniche sulle misure preventive e protettive per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza).

Il Professionista

- Coordinatore per la Progettazione /Progettista
 Coordinatore per l'esecuzione/Direttore dei lavori

Data 25/05/2015.

(timbro e firma)